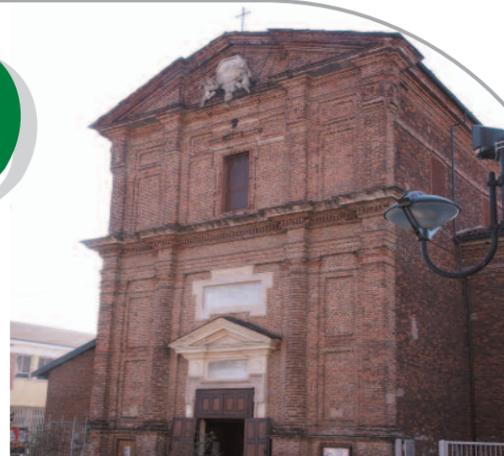


Mirafiori Sud

GIORNALE DELLE PARROCCHIE
DELL'UNITÀ PASTORALE 20



San Luca Beati Parroci Santi Apostoli

san barnaba

ANNO XLIX - N° 3

MAGGIO 2016

PARROCCHIE UNITÀ PASTORALE 20

MIRAFIORI SUD

Casa Alpina Santi Apostoli

Soucheres Basses—Pragelato

Casa Alpina San Luca

San Michele di Prazzo—Cuneo

Cell. 3313174953



Festa di Pentecoste

Spirito Santo "ospite dolce dell'anima"

Egli ci dona forza, ci dona la sua fiducia, ci spinge ad amarci



Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo

Pentecoste è il giorno della mietitura. Gesù stesso paragona la sua morte alla semina (Gv 12, 24), quando il chicco di frumento muore per portare frutto. Allora il giorno di Pentecoste è l'inizio della raccolta dei frutti che sono cresciuti e maturati.

In quel giorno, Pietro, pieno di Spirito Santo parla, le persone comprendono quello che è successo a Gerusalemme e accettano di convertirsi al Gesù Cristo che loro stesso avevano contribuito a mettere in croce. È lo Spirito Santo che dona a Pietro la forza dell'annuncio e alle persone l'apertura del cuore verso la sua parola.

Ma lo Spirito Santo è anche il grande dimenticato, anche da noi credenti, forse perché nascosto, forse perché si parla poco di Lui nei vangeli e non fa molto rumore...

In realtà fa grandi cose, quando lo prendiamo in considerazione e lo lasciamo agire.

È già presente nel mondo. Se gli uomini di Gerusalemme capiscono quello che gli apostoli dicono, anche se sono di nazioni diverse è perché in loro c'è già una presenza di Dio che agisce e li "sintonizza" sulle parole dei discepoli.

Dobbiamo riconoscere che nel mondo è già presente l'amore di Dio e che agisce al di là dei confini della Chiesa. Allora annunciare il vangelo non è donare agli altri qualcosa che non hanno, ma dare un nome a qualcosa che già vivono, far comprendere che il loro voler bene ha una fonte nel Dio di Gesù Cristo, che possiamo aiutarci insieme a conoscere meglio il volto del nostro Dio.

Lo Spirito Santo ci dona forza. In questo frangente storico siamo intimoriti e scoraggiati per lo scarso rilievo che il vangelo riscuote nelle persone che incontriamo. Forse abbiamo sognato

una chiesa forte e trionfante e invece ci troviamo ad essere una minoranza poco considerata ed anche derisa.

Lo Spirito Santo ci invita ad avere fiducia in Lui e nella nostra debolezza. Pietro stesso è giunto a questo affidamento a Gesù e allo Spirito nel suo itinerario di sequela. Nella passione di Gesù è giunto a capire la sua piccolezza, nonostante i grandi propositi e le dichiarazioni di intenti. Ma questo l'ha reso capace di affidarsi a quanto Dio può fare in Lui al di là delle sue capacità.

Lo spirito della Pentecoste ci spinge ad avere maggiore fiducia nella potenza di Dio e a non spaventarci dei nostri limiti. San Paolo direbbe: "...Quando sono debole, è allora che sono forte..." (2Cor 12,10)

Lo Spirito di Dio ci spinge ad amarci. Scende sul gruppo dei discepoli radunati nel cenacolo e li rende comunità,

chiesa. È uno spirito che ci trasforma dal di dentro, ma che ci spinge anche verso gli altri. È lo Spirito che insegna a riconoscere in Dio il nostro Padre e quindi a riconoscerci come fratelli e ci rende capaci di vivere il comandamento dell'amore.

È bello e significativo che nell'eucarestia si invochi lo Spirito non solo perché trasformi il pane e il vino nel Corpo e Sangue di Cristo, ma anche perché i presenti diventino "in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Gesù ci ha detto che lo Spirito ci insegnerà ogni cosa e ci ricorderà tutto ciò che Lui ci ha detto. Allora, "ospite dolce dell'anima", inizia a ricordarci ogni giorno che esisti e che sei presente in noi. Ma alza anche un po' la voce!

Grazie.

doncorrado

Esortazione Apostolica di Papa Francesco

La gioia dell'amore

Nella festa di San Giuseppe, lo scorso 19 marzo, Papa Francesco ha firmato l'esortazione apostolica *Amoris laetitia* ("La gioia dell'amore"), con cui ha consegnato a tutta la Chiesa, ma soprattutto a tutte le famiglie, le conclusioni del lungo lavoro di consultazione, confronto e di-

scussione che si è sviluppato in vista del Sinodo straordinario dei Vescovi dell'ottobre 2014 e del Sinodo ordinario dell'ottobre 2015.

Si tratta di un documento molto profondo, ricco e parti-

don Sandro Girardo
(segue a pag. 2)



All'interno

| | |
|------------------------|----------|
| Amoris laetitia | pag. 2 |
| Youtuber | pag. 3 |
| La tua Parrocchia | pag. 4-5 |
| Cellulari e smartphone | pag. 6 |
| Legalità | pag. 7 |
| Circoscrizione 10 | pag. 8 |